

Prot. 1068/20

Protocollo operativo collegato all'emergenza coronavirus valido dalla data odierna sino al 1 marzo p.v.

Le attività di prevenzione rispetto alla diffusione possibile del virus definito coronavirus e connesse alla gestione di una struttura sociosanitaria che assiste persone anziane non autosufficienti hanno l'obiettivo di tutelare nella maniera più appropriata le persone residenti in primis, gli operatori e coloro che a vario titolo frequentano le strutture aziendali.

L'ordinanza emessa dal Presidente della Regione FVG unitamente al Ministero della Salute costituisce la base normativa rispetto alle previsioni definite nel presente atto, cui si allega il testo emanato. Le previsioni definite trovano derivazione dall'esperienza maturata da questo ente nell'ambito dell'epidemia di scabbia dello scorso anno; il protocollo prodotto in tale occasione ha dimostrato nei fatti la capacità di affrontare autonomamente ed in maniera efficace situazioni di tale tipologia. Si rimane in attesa di disposizioni da parte dell'ASUGI, ad oggi non pervenute.

Disposizioni di carattere generale e preventivo:

- lavarsi spesso le mani con acqua e sapone per almeno 30 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante /gel a base idroalcolica;
- coprirsi bocca e naso con il gomito o con un fazzoletto monouso quando si starnutisce o tossisce e lavarsi sempre le mani;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- evitare contatti stretti e protratti con persone che presentano sintomi simili a quelli influenzali. In caso di soggetti che presentano tali sintomi tipo tosse o starnuti, mantenere la distanza di almeno un metro e mezzo dagli stessi;
- la mascherina va usata nelle situazioni di stretto contatto o se si assistono persone malate che presentano sintomi di tosse o starnuti o in presenza di sospetto contagio.

Gestione degli accessi al comprensorio:

l'accesso viene contingentato per i familiari dei residenti prevedendo la possibilità di un accesso di un'unica persona al giorno per utente. Le famiglie devono individuare la persona autorizzata, essa sia familiare, conoscente o assistente familiare. La persona autorizzata rimane la stessa per l'intera valenza del presente atto. L'accesso è consentito dalle ore 10 alle ore 12.30 e dalle 18 alle 19. L'accesso

avviene unicamente attraverso la portineria su via Pascoli con tali prescrizioni: le persone devono dichiarare le proprie generalità nell'apposito registro gestito dagli operatori della portineria indicando la persona residente di riferimento, al momento dell'accesso un operatore dotato degli opportuni dispositivi misurerà lo stato febbrile oltre alla sussistenza di evidenti sintomatologie influenzali. Chi presenta febbre o sintomi connessi a raffreddore e/o tosse non può accedere alla struttura. Chiunque entri è obbligato a igienizzare le mani utilizzando l'apposito dispenser ripetendo l'operazione all'atto dell'uscita. E' necessario avere l'attenzione di lavare le mani in ogni occasione di contatto con persone o cose. Gli operatori di portineria hanno titolo ad impedire accessi giudicati inadeguati.

Gestione delle attività e delle residenze:

ogni attività collettiva, ricreativa, formativa, culturale interna o di qualunque genere che preveda accessi dall'esterno è sospesa. All'interno delle residenze le attività di cura rimangono attive, viene previsto il blocco del gruppo di operatori dedicato ad ogni residenza, nell'ipotesi di assenze motivate da situazioni connesse al virus verranno usati operatori jolly precedentemente destinati ad intervenire in modo separato nelle diverse residenze, per cause di forza maggiore verificabili è straordinariamente permessa la non applicazione degli standard assistenziali contrattualizzati. Responsabili della gestione nelle residenze sono, per tale situazione, gli infermieri che devono preventivamente controllare lo stato febbrile degli operatori, valutare la sussistenza di eventuali sintomatologie e decidere di allontanare obbligatoriamente le persone che presentano tali problematiche, così come di prevedere per casi particolari l'utilizzo di mascherine e guanti. Nell'ipotesi del verificarsi di forme sintomatiche sospette tra i residenti, essi vanno spostati nelle stanze di isolamento informando immediatamente l'ambulatorio centrale oltre a chiamare i numeri telefonici indicati nell'ordinanza di cui sopra. I controlli indicati vanno estesi al personale di pulizia, agli operatori delle cucinette, ai fisioterapisti ed agli educatori professionali. In occasione della distribuzione dei pasti gli operatori indossano mascherine protettive. Le uscite dei residenti dalla struttura sono sospese, salvo il caso di visite mediche, ambulatoriali urgenti, ugualmente vanno evitati decisamente ricoveri ospedalieri salvo casi di assoluta e verificabile urgenza. Al ritorno da permanenze presso strutture sanitarie e/ospedaliere, alle persone, prima del rientro nelle residenze, va obbligatoriamente controllata la temperatura corporea. Le operazioni di pulizia vengono rafforzate incrementando da una a due le disinfezioni giornaliere già previste contrattualmente su maniglie, corrimano, pulsantiere ed in genere su punti di contatto a frequente contaminazione.

Spazi comuni:

l'utilizzo degli spazi comuni è libero per le persone residenti che non presentano sintomatologie particolari; il bar è aperto e l'attività dei centri diurni rimane operativa con accessi delle persone iscritte solamente negli orari sopra indicati di accesso. Sono sospesi gli accessi di persone minorenni; ugualmente sono sospesi gli accessi di animali di affezione. Alle persone residenti nei miniappartamenti viene effettuato un controllo giornaliero della temperatura corporea, esse hanno libertà di movimento all'interno ed esterno della struttura.

Dipendenti aziendali:

essi sono tenuti all'atto dell'accesso in struttura a sottoporsi al controllo preventivo dello stato febbrile utilizzando al momento dell'entrata in servizio l'apposito termometro a loro riservato presso l'ambulatorio aziendale ed all'applicazione delle misure preventive indicate dal presente atto. Ogni situazione particolare sintomatologica va preventivamente comunicata all'Ente e va evitato ogni accesso alla struttura in caso di sintomi evidenti e febbrili.

Gestione degli approvvigionamenti:

gli autisti dei mezzi provenienti dall'esterno devono rimanere all'esterno della struttura; gli operatori aziendali che interagiscono con essi devono utilizzare le mascherine messe a disposizione dalle rispettive società da cui dipendono o dall'Ente per i propri dipendenti, unica eccezione riguarda gli accessi all'ambulatorio per forniture medicali provenienti dall'ASUGI.

Organizzazioni operanti all'interno del comprensorio:

gli operatori dipendenti a qualunque titolo di Enti pubblici e privati operanti nella struttura sono tenuti ad osservare le previsioni definite per i dipendenti aziendali. Persone terze che debbano recarsi presso tali uffici (Fondazione Filantropica Ananian, Facoltà di Fisioterapia) possono accedere la mattina feriale dalle 10 alle 12.30 sottoponendosi a quanto sopra descritto. Sono sospesi gli accessi di studenti e tirocinanti della Facoltà di Fisioterapia sino all'1 di marzo. Ugualmente viene sospeso l'accesso degli studenti universitari alla mensa aziendale che rimane in attività per i dipendenti aziendali, gli iscritti ai centri diurni ed alle persone autorizzate quali ad esempio i residenti dei miniappartamenti.

Accesso agli uffici aziendali:

è permesso l'accesso al Segretariato Sociale, all'Ufficio Rette, alla Segreteria di Direzione, all'Ufficio Gestione Stabili con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle

ore 10 alle 12.30 e nelle sole giornate di lunedì e mercoledì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17 con le prescrizioni sopra indicate.

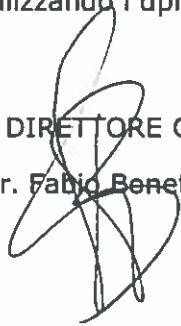
Manutenzioni:

sono sospese le attività connesse a lavori di carattere straordinario o incluse in contratti di appalto; vengono mantenute le attività di manutenzione ordinaria operanti con presidio fisso e per casi particolari o urgenti decisi dal Servizio Tecnico, gli operatori sono tenuti alle previsioni preventive di accesso sopra indicate.

Cucina:

la società che gestisce la cucina aziendale applica autonomamente le prescrizioni connesse alla corretta operatività delle operazioni di preparazione dei pasti utilizzando i dpi previsti.

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Fabio Benetta)



24 FEB 2020

IL PRESIDENTE
(dr. Aldo Panor)

